

IO NON HO PAURA DEL BUIO di Tania Della Bella – EDIZIONI C'ERA UNA VOLTA

Collana BLU

Copertina di Silvia Lombardini

Direttore Editoriale: Cinzia Tocci

Comitato Scientifico Edizioni C'era una volta

Sez. Psicologia: Dott.ssa Karina Delli Paoli

Tutti i diritti riservati

© Copyright by EDIZIONI C'ERA UNA VOLTA - Roma, 2011

ISBN 978-88-906596-0-7

Prezzo di copertina: €19,00

Parte dei proventi di questo libro vanno a:

- A.N.U.C.S.S. Associazione Nazionale Utilizzo del Cane per Scopi Sociali (Roma) - da parte dell'Autore
- A.I.V.A. Associazione Ionica per la Tutela del Verde e degli Animali (Gioiosa Ionica, RC) - da parte dell'Editore

IO NON HO PAURA DEL BUIO è un libro che racconta, parla, trasmette, coinvolge e fa riflettere. Riflesso della società contemporanea, in un linguaggio semplice, che scorre, che appassiona, vissuto attraverso gli occhi del migliore amico dell'uomo, fedele per eccellenza eppure dall'uomo fin troppo maltrattato e abbandonato. Se chiedessimo ad un cane di dare una definizione dell'uomo, forse lo chiamerebbe "randagio" in un mondo apparentemente suo, apparentemente civile e progredita. Attraverso Buck e i suoi amici si può vedere l'umanità e riflettere... lasciando a ognuno le proprie conclusioni.

DALLA PRAFAZIONE A CURA DI CINZIA LACALAMITA: <<...“E non c'era più posto per i cani randagi” è la frase che più di qualunque altra identifica Io non ho paura del buio, perché segna un passaggio ben preciso: il passaggio dall'essere parte del mondo al non esserlo più. ...>>.

PERCHÉ UN LIBRO SULL'ABBANDONO E LA CRUDELTÀ UMANA NEI CONFRONTI DEL MIGLIORE AMICO, FEDELE PER ECCELLENZA? La risposta nelle parole dell'Autore: “Il mio libro non ha un solo perché. Sono diverse le motivazioni che

mi hanno spinto a scrivere un testo del genere. Sicuramente uno dei motivi del libro è la mia voglia di immaginare e di raccontare. Ma credo che la spinta maggiore a scrivere "IO NON HO PAURA DEL BUIO" sia stata l'estrema esigenza di dare voce a coloro che non possono gridare il loro dramma quotidiano e che sono indifesi di fronte all'indifferenza e alla crudeltà dell'uomo. Gli animali non sono oggetti, sono esseri viventi come noi. E come noi, sono capaci di sentimenti, per certi versi anche più nobili e più intensi di quelli umani. L'uomo è talmente preso da se stesso e dai suoi egoismi che è diventato indifferente alla bellezza del mondo che lo circonda e si sente in diritto di non rispettare le altre forme di vita. Con questo libro voglio invitare alla riflessione perché non tutto è perduto. E se cominciamo a riflettere, siamo già ad un buon inizio."

COSA C'È DI PIÙ GRATIFICANTE DEL LEGGERE UN BEL ROMANZO CHE TI PRENDE PAGINA DOPO PAGINA E CHE FA BENE A TUTTI? A chi lo vuole per sé, a chi lo riceve per regalo, a chi ne beneficerà per una crocchetta e una coccola in più, un presente e una possibilità di futuro migliori... Un modo per fare e farsi un regalo che arriva diretto al cuore. Regalare o regalarsi una copia del libro **IO NON HO PAURA DEL BUIO** vuol dire regalare la speranza per un futuro dignitoso agli animali in difficoltà. Tra diritti di autore e diritti dell'editore, questo libro aiuterà due associazioni che operano nel campo del volontariato per gli animali e per programmi di attività e terapie a mediazione animale con l'ausilio del cane (pet therapy). In tal senso si rivolge a tutti coloro che amano incondizionatamente gli amici a quattro zampe, offrendo un contributo dai diritti di Autore di Tania Della Bella, all'Associazione A.N.U.C.S.S. Associazione Nazionale Utilizzo del Cane per Scopi Sociali (www.anucss.org) e un contributo da parte dell'Editore all'A.I.V.A. Associazione Ionica per la Tutela del Verde e degli Animali (VIA GRAMSCI 3 89042 Gioiosa Ionica, RC - e-mail: oasidistefania@live.it). Autore e Editore insieme per offrire un messaggio di speranza, di amore, di complicità tra l'uomo e l'animale.

IO NON HO PAURA DEL BUIO – La trama

Buck è uno splendido cucciolo di cane, amato e coccolato dal padrone, ma la sua vita cambia radicalmente quando l'uomo lo abbandona. Da quel momento Buck diventa un cane randagio, solitario e guardingo. Il dolore e l'amarezza fanno crescere in lui un odio profondo nei confronti di tutti gli esseri umani, che lo spinge ad allontanarsi dalla città, per rifugiarsi in uno squallido e desolato sobborgo. Tutti i giorni, la vita di Buck

si trascina tra mille pericoli e mille problemi di sopravvivenza, ma un giorno Buck incontra Senza Nome, un cucciolo di cane nato randagio, e Maia, una gatta abbandonata. Con loro Buck riscopre la gioia e il conforto della vera amicizia. Quando Maia e Senza Nome vengono rinchiusi nel canile comunale, Buck li segue, facendosi imprigionare a sua volta. Nel canile i tre vivono giorni da incubo, rischiando costantemente la vita e assistendo impotenti ad indicibili crudeltà. Fino alla rivolta e alla fuga. In salvo, i tre tornano nel loro sobborgo, ma qualcosa cambia per sempre il loro futuro. Senza Nome viene accolto nella famiglia del piccolo Marco, un bambino di sette anni e Buck dovrà fare i conti con le sue paure, dalle quali sta scappando da tutta la vita.

Nota dell'Autore

Questa è la storia di Senza Nome, il cucciolo di cane, Maia, la gatta, e Marco, il cucciolo d'uomo. Ma soprattutto, è la storia di Buck, il cane, e della sua esperienza del mondo. Ma non fatevi ingannare dall'apparente semplicità del racconto. Questo è un libro adatto anche agli adulti.

Soprattutto gli adulti vissuti sempre in città, immersi nella caotica e rumorosa realtà cittadina, dove non c'è più spazio per i valori autentici. Quei valori che ti scaldano il cuore e ti fanno sentire migliore. È un libro che invita a riflettere tutti, anche coloro che si illudono di amare la natura e gli animali ma assistono indifferenti alla loro agonia quotidiana e non fanno nulla per cambiare le cose, trincerandosi dietro un'ipocrita "io che posso fare?". Bisogna reagire invece, e lottare per un mondo migliore, perché anche un oceano è formato da tante gocce d'acqua. E una sola goccia d'acqua ha la forza di mille uomini e forgia le montagne. È un libro dove parla la malvagità, nel modo più crudo possibile, e che descrive quanta sofferenza provoca il nostro modo di agire, mettendo a nudo l'essenza vera delle cose. È un libro che parla di un uomo che Buck – il cane - non esita a definire una bestia. È un libro che invita tutti a fermarsi a riflettere sulla vita e sui valori autentici. Questo è un libro diretto a tutti coloro che ormai sono sordi alla bellezza che li circonda, che salgono sul treno, con sguardo truce già a prima mattina, e cercano la poltrona più isolata e solitaria tentando di nascondersi dagli altri. È diretto a coloro che ormai sono incapaci di rivolgere un sorriso ad uno sconosciuto e che vivono la vita di corsa, senza mai fermarsi a riflettere su tutto ciò che inesorabilmente stiamo perdendo. Ma questo è anche un libro che parla di amore e di speranza. Perché anche il più piccolo può insegnare al più grande, e un adulto può imparare, gli basta solo aprire il cuore, ascoltare in silenzio e lasciarsi

coinvolgere e trascinare dalle vere emozioni. Per tutto ciò, rivolgo un invito al Lettore, che vada fino in fondo nella lettura e che ne tragga, se l'autore ci è riuscito, uno spunto per riflettere e meditare. Se, dopo, non passerai indifferente accanto ad un animale che soffre o ad un tronco d'albero mutilato e privato della sua chioma, vorrà dire che, almeno un poco, il mio messaggio è riuscito ad arrivare al tuo cuore e alla tua coscienza. - Tania Della Bella.

Distribuzione: il libro è già ordinabile e quasi esaurito nell'edizione limitata con autentica, da 000 a 100, da prenotare all'e-mail info@cera1volta.it, con possibilità di scelta tra i numeri di copia rimasti. Dal 3 dicembre sarà ordinabile on-line dal sito partner I Love Books. Info: www.cera1volta.it – info@cera1volta.it

Prima presentazione: 3 dicembre 2011, in concomitanza con il lancio a livello nazionale, a Zagarolo (comune della provincia di Roma dove vive l'Autore), presso il Palazzo Rospigliosi dalle ore 17.00 con il patrocinio del Comune di Zagarolo, dell'Assessorato alle attività economiche e produttive, politiche e diritti degli animali, dell'Assessorato alla Politiche Sociali e Servizi alla Persona, Politiche per la Comunità Familiare e l'Infanzia, Interventi a favore delle Categorie Disagiate e Pubblica Istruzione, in collaborazione con Istituzione Palazzo Rospigliosi e Pro Loco Zagarolo.

Intervista a Tania Della Bella – 26/10/2011

TANIA TU SEI UN AVVOCATO, GIUSTO? COME E'NATA L'IDEA DI QUESTO LIBRO?

L'idea di questo libro nasce innanzi tutto dal mio profondo amore per la natura e per gli animali. L'essere avvocato e contemporaneamente autore di un libro come IO NON HO PAURA DEL BUIO non è poi così anomalo. In effetti, per lavoro svolgo un'attività di difesa e sin da piccola, comunque, ho sempre scritto, anche se questo poi in effetti è il primo libro che viene pubblicato. Nel mio libro ho voluto dare voce a chi non può difendersi: gli animali. E per farlo in maniera incisiva ho cercato di rendere gli animali i veri protagonisti della storia. Una bella mattina di circa sei anni fa, mi sono svegliata con la storia già scritta nella mia testa. Ho preso carta e penna e ho iniziato a buttare giù le prime idee. Era rimasto per un po' da parte, poi quest'estate, in gruppo su Facebook, ho conosciuto Cinzia Tocci. Scambiando commenti sui sogni nel cassetto, ci siamo ritrovate da lì a poco, lei a leggere i primi due capitoli e io a ricevere un

incoraggiamento a riprendere in mano il libro per completarlo, infatti mancavano gli ultimi tre capitoli. Da questo incontro fortuito, è venuto naturale condividere questo progetto, che non è solo editoriale. Inoltre vorrei fare un ringraziamento particolare a Cinzia Lacalamita che ha curato la prefazione del mio libro.

MA LA TUA PROFESSIONE FA PENSARE AD UN APPROCCIO CHE DOVREBBE ESSERE COMUNQUE NEUTRALE E DISTACCATO, IN UN CERTO SENSO, NO?

La professione forense sicuramente implica un certo tecnicismo e una certa asetticità nei confronti delle varie vicende ma questo, pur essendo implicito ed anche necessario per essere professionali, non esclude che un avvocato possa avere quella particolare sensibilità tipica di uno scrittore e, in particolare, a scrivere un libro come questo. Ed è proprio da questa sensibilità verso il mondo esterno che, in effetti, nasce il mio libro.

E QUINDI, IN PARTICOLARE, COSA TI HA PORTATO A SCRIVERE IO NON HO PAURA DEL BUIO?

Sai, troppe volte mi è capitato, e capita tutti i giorni ad ognuno di noi, di vedere per strada un cane o un gatto abbandonati, feriti oppure uccisi, perché investiti da un'automobile, a volte per incidente, troppo spesso anche volontariamente. Di fronte a questi avvenimenti, oltre al senso di impotenza e al dolore che avverto alla vista di un essere vivente indifeso o in difficoltà o piuttosto anche il senso di grande pena per l'animale ucciso e dimenticato sulla strada, sento una profonda rabbia. Rabbia perché questo succede nella generale indifferenza. Questa rabbia mi ha spinto a dare voce a coloro che non hanno voce. Nel mio libro infatti parlano direttamente loro, cani e gatti maltrattati che guardano l'uomo, subiscono le sue cattiverie ma alla fine sono incapaci di odiarlo perché l'odio è un sentimento che non gli appartiene, e sperano ancora che l'uomo possa riabilitarsi e vivere la vita in armonia con il mondo e gli altri esseri viventi.

QUINDI C'E' UNA SPERANZA...?

Me lo chiedi come scrittrice del libro o come avvocato? Vedi, questa società è già di per sé violenta e egoista, per cui diventa difficile parlare di buoni sentimenti, come l'amicizia, l'altruismo, il rispetto del prossimo. Quando si parla di violenza si ha una grande responsabilità perché facilmente si rischia di ingenerare quel dannosissimo meccanismo per cui la violenza genera altra violenza. Volevo invece scrivere un testo che, partendo dalla violenza, ispirasse sentimenti positivi. Il male può generare anche

il bene, dipende tutto dall'uso che ognuno fa della propria esperienza o delle proprie parole, come in questo caso. Quindi sì, credo che ci sia ancora speranza.

CHI SONO I PROTAGONISTI DEL ROMANZO?

Innanzitutto il protagonista della storia è Buck, un cane abbandonato dal padrone in tenera età e diventato randagio. Attraverso i suoi occhi il lettore guarda il mondo da un altro punto di vista, quello del cane. Tutto quello che per l'uomo è scontato e normale, non lo è per il cane, il quale si trova ogni giorno a lottare per la sopravvivenza in un mondo ostile, pieno di pericoli ed in cui l'uomo è il suo più grande nemico dal quale egli cerca di fuggire. La storia si sviluppa proprio su questo rapporto di odio\amore che il cane prova nei confronti dell'uomo.

I PROTAGONISTI DEL LIBRO COME VEDONO L'UOMO?

La descrizione che Buck fa dell'uomo è una descrizione dura, ma che mette a nudo la povertà di valori della nostra società. Ma Buck non è solo il protagonista della storia, egli è un simbolo perché attraverso lui parlano tutti gli animali, tanto che alla fine i protagonisti del libro sono i cani e i gatti, fin troppo maltrattati nella nostra società. Ma in realtà il grido di dolore che si alza dal libro è lo stesso per tutti gli animali e sono pertanto tutti loro i veri soggetti del mio romanzo. Accanto agli animali però anche l'uomo è protagonista, ma in una maniera differente dal solito. Il cane adulto, Buck, osserva l'uomo e ne traccia un profilo critico e severo. Ciascuno di noi potrebbe rivedersi in quel profilo e, magari, riflettere sulle parole di Buck.

DA DOVE NASCE IL TUO AMORE PER GLI ANIMALI?

Ci sono nata, un gatto in particolare ha lasciato un segno nella mia vita: sin da piccola ho sempre avuto cani per cui ero abituata al rapporto che si instaura con loro. Intorno agli anni '90 fece il suo ingresso nella mia vita la gatta Milly, erano anni particolarmente difficili per me perché mia mamma rischiò la vita a causa di una grave malattia, nello stesso periodo i miei genitori erano in procinto di separarsi ed il clima in casa non era dei migliori. Trovai in Milly un valido aiuto nel superare quei momenti. In effetti nel corso della mia vita gli animali sono sempre stati un valore aggiunto e ad oggi mi rendo conto che non potrei vivere senza di loro. Faccio un altro esempio, prima del mio attuale compagno, ho vissuto una storia di sei anni, negli ultimi periodi, prima della definitiva rottura ho trovato conforto in Simba e Kitty, Simba convive ancora con me, insieme a Matisse di 4 mesi e Attila, un rottweiler di 70 kg. Kitty è

venuta a mancare a soli 5 anni per un tumore. Mi sono dovuta separare da lei dopo un mese di agonie.

QUINDI CI STAI DICENDO CHE CON I TUOI ANIMALI HAI CONDIVISO GIOIE E DOLORI.

Si è proprio quello che volevo far capire, con i miei "amici a 4 zampe" ho vissuto e vivo soprattutto momenti di gioia e di felicità quotidiana. Non appartenendo alla stessa specie, entrando in sintonia, si può scoprire un altro modo di vivere la vita trovando così spunti di arricchimento personale. Prendermi cura di loro e riuscire a capire e soddisfare le loro esigenze mi completa.

TANIA, C'E' QUALCHE TUA ESPERIENZA PERSONALE CHE HAI PORTATO ALL'INTERNO DEL LIBRO?

Si, diversi anni fa, svolgevo volontariato presso un canile. Molte cose che troverete nel libro provengono da un vissuto reale di ciò che accadeva all'interno di quella struttura, dove non sono più andata, perché ero completamente impotente rispetto a quello che vedevo, in quanto entravano in gioco meccanismi che potevano mettere a repentaglio la stessa vita dei volontari e un atto di eroismo non sarebbe comunque servito a migliorare le condizioni in cui versavano gli animali. Ecco perché il mio libro vuole essere anche una denuncia affinché gli organismi preposti svolgano i dovuti controlli.

DA QUELLO CHE SI LEGGE TRA LE RIGHE MI SEMBRA DI CAPIRE CHE NON SARA' UN LIBRO FINE A SE STESSO VERO?

No, assolutamente. Fin dall'inizio ho perseguito un obiettivo, ossia quello di spingere le persone alla riflessione. Ascoltando le critiche che Buck fa all'uomo, provando il dolore che prova lui per le cattiverie subite, calando il lettore in una realtà diversa, cerco di portare le persone a riflettere su vari aspetti. Innanzi tutto sulla perdita di valori della società che spinge molti a restare indifferenti di fronte alla sofferenza di un altro essere vivente, magari a considerare più importanti beni materiali rispetto alla ricchezza che può dare un rapporto sincero di vera amicizia con un altro uomo o con un animale. In secondo luogo vorrei portare a riflettere sul modo in cui trattiamo gli animali. E non è tanto un problema legislativo, ma è proprio una questione di coscienza collettiva. Aldilà delle leggi infatti, ancora non si ha la consapevolezza che gli animali vanno rispettati, che l'uomo non ha diritto di disporre a suo piacimento degli animali come fossero oggetti e solo quando cambierà questo modo di pensare, la

condizione dei nostri animali potrà migliorare. Noi non siamo i padroni del mondo ma solo ospiti temporanei e quindi abbiamo il dovere di rispettare il mondo e preservarlo per le generazioni future e di rispettare tutte le forme di vita perché tutte legate l'una all'altra. Ma c'è anche un altro aspetto che si sottovaluta. Un animale domestico, che sia un cane, un gatto o qualunque altro animale, che instaura con l'uomo un rapporto di amicizia, riempie la vita e dona delle sensazioni meravigliose che è difficile spiegare con le parole. Solo chi lo prova può capirlo realmente. Inoltre se non si rispettano gli animali non ci si può aspettare il rispetto per un altro uomo. L'amore per un uomo passa attraverso l'amore per esseri più indifesi, appunto, gli animali. Quindi, un invito alla riflessione a tutto tondo, sulla società, sul mondo, sulle nostre priorità e sul nostro modo di agire.

QUINDI TANIA LA VENDITA DEL LIBRO IO NON HO PAURA DEL BUIO E' LEGATA A PROGETTI DI SOLIDARIETA'?

Sì, una parte dei miei proventi verrà donata all'Associazione A.N.U.C.S.S. Associazione Nazionale Utilizzo del Cane per Scopi Sociali (la pet therapy per intenderci) e una parte dei proventi dell'editore andrà all'A.I.V.A. Associazione Ionica per la Tutela del Verde e degli Animali. Qui devo però aggiungere un'altra considerazione. La mia idea, quindi il messaggio contenuto nel mio libro, sarebbe rimasta a se stante se non avessi conosciuto il mio editore, Edizioni C'era una volta di Cinzia Tocci, che ne approfittò per ringraziare, che ha creduto nel mio libro ed è riuscita ad abbinare una semplice idea ad un importante progetto di solidarietà

FARETE PRESENTAZIONI?

Sì, la prima presentazione, che poi coincide con la data del lancio del libro a livello nazionale, si terrà il 3 dicembre di quest'anno presso il Palazzo Rospigliosi del Comune di Zagarolo dalle ore 17, con conferenza stampa alle ore 16. La seconda il 12 gennaio del 2012 presso la Biblioteca del Comune di Zagarolo, nell'ambito dell'iniziativa "Metti un giovedì in Biblioteca" e altre a seguire anche in altre città.

DOVE POSSIAMO ACQUISTARE IL LIBRO

Dal 3 dicembre sarà possibile ordinarlo on-line sul sito partner di I Love Books nel catalogo Edizioni C'era una volta (http://www.ilovebooks.it/index.php?manufacturers_id=66). Comunque è già possibile prenotare il libro nell'edizione limitata di 100 copie con autenticità, inviando

una mail a info@cera1volta.it o per chi non usa il pc, contattando il numero verde della casa editrice 800.144.999 dal lunedì al venerdì dalle ore 15 alle ore 18. Si può indicare il nr di copia desiderato se non è stato prenotato. Nel gruppo su facebook dedicato al libro si trova il post con i numeri ancora disponibili e devo dire che va a ruba.

PER CONCLUDERE CHE MESSAGGIO VUOI LASCIARE?

Quello di acquistare il libro, ovviamente, ma soprattutto per contribuire ad una buona causa e compiere un gesto di solidarietà che non impoverisce chi lo compie, ma anzi lo arricchisce e dona a chi lo riceve qualcosa di molto più importante dei soldi: un gesto di solidarietà e di affetto, la speranza di un futuro migliore e la certezza di non essere soli.

Tania Della Bella

Project Manager, Public & Media Relations: Federica Barbarossa
Cell: 339.88.60.668 – e-mail: info@cera1volta.it e ufficiostampa@cera1volta.it

Media partner:

Radio L'isola Che Non C'è Fm91.300 dalla provincia di Crotone
oppure dal web: www.radiolisolachenonce.com

